# Allegato 1

# PROTOCOLLO DI INTESA PER LA GESTIONE COMUNE DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER L'ORGANIZZAZIONE DEI RELATIVI SERVIZI

## Contesto Territoriale di *(inserire Comune capofila)*

**Tra i Comuni di:** *(compilare per ciascun Comune coinvolto)*

*(compilare per ciascun Comune coinvolto)*

*(compilare per ciascun Comune coinvolto)*

*(compilare per ciascun Comune coinvolto)*

*(compilare per ciascun Comune coinvolto)*

*(compilare per ciascun Comune coinvolto)*

*(compilare per ciascun Comune coinvolto)*

**Premesso che**:

- ai sensi dell'art.3 D.Lgs. 1/2018, fanno parte del Servizio nazionale di Protezione Civile […] i Sindaci e i Sindaci metropolitani, in qualità di autorità territoriali di Protezione Civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni;
- il Sindaco ai sensi dell'art.12 D.Lgs. 1/2018, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, per finalità di Protezione Civile è responsabile, altresì:
  a. dell'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di Protezione Civile costituita ai sensi di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b) D.Lgs. 1/2018;
  b. dello svolgimento, a cura del Comune, dell'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di Protezione Civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;
  c. del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di Protezione Civile, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza di cui all'articolo 7, comma 1,lettere b) o c) D.Lgs. 1/2018;
- l'ambito ottimale per la gestione associata di funzioni di Protezione Civile viene individuato nel territorio dell'associazione, che presenta sostanziali caratteri di omogeneità e nell'insieme risorse già in essere o potenziali idonei a fronteggiare eventuali situazioni di emergenza;
- i Comuni possono associarsi secondo l'articolazione territoriale in contesti così come approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 422/2021 "*D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1. Legge regionale 22 maggio 2017, n. 12. Individuazione dei Contesti territoriali e relativi comuni di riferimento, propedeutici all'individuazione degli Ambiti territoriali e organizzativi ottimali di protezione civile della regione Campani*";

- le associazioni fra Comuni devono essere formalizzate mediante sottoscrizione di accordi di programma o protocolli di intesa.

**Con riferimento a quanto previsto da**:

- L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12. "Sistema di Protezione Civile in Campania" e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1 "Codice della Protezione Civile";
- Direttiva P.C.M. del 30 aprile 2021 – "Indirizzi di predisposizione dei piani di Protezione Civile";
- "Individuazione dei Contesti territoriali e relativi comuni di riferimento, propedeutici all'individuazione degli Ambiti territoriali e organizzativi ottimali di Protezione Civile della Regione Campania" approvata con D.G.R. n° 422 del 05/10/2021;
- "Indirizzi regionali, comprensivi delle disposizioni transitorie, per la pianificazione provinciale/di città metropolitana, di ambito e comunale di protezione civile" approvati con D.G.R. n° 783 del 07/12/2023;

**Viste le Deliberazioni Comunali**:

- *(prot. n° del da inserire per ciascun Comune coinvolto)*
- *(prot. n° del da inserire per ciascun Comune coinvolto)*
- *(prot. n° del da inserire per ciascun Comune coinvolto)*
- *(prot. n° del da inserire per ciascun Comune coinvolto)*
- *(prot. n° del da inserire per ciascun Comune coinvolto)*
- *(prot. n° del da inserire per ciascun Comune coinvolto)*
- *(prot. n° del da inserire per ciascun Comune coinvolto)*
- *(prot. n° del da inserire per ciascun Comune coinvolto)*

**Tra le parti si conviene e si stipula quanto segue.**

**Art. 1**
**Oggetto del Protocollo di Intesa**

I Sindaci dei Comuni dell'Associazione intercomunale di Contesto Territoriale in esecuzione delle deliberazioni citate in premessa, determinano di gestire in forma associata le attività di protezione civile previste di cui al D.Lgs. 1/2018, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze nei comuni associati e ricadenti nel Contesto Territoriale attraverso la gestione delle attività – in tempo ordinario- tramite apposita **Struttura tecnico-amministrativa intercomunale di Contesto territoriale,** di seguito denominata **"Struttura di C.T."**

**Art. 2**
**Finalità del Protocollo di Intesa**

1. Il presente Protocollo di Intesa viene stipulato tra i Comuni firmatari per raggiungere i seguenti obiettivi:

a) attuazione, in ambito intercomunale delle attività di previsione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;
b) individuazione degli interventi di prevenzione necessari a fronteggiare i rischi previsti;
c) adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi sia nell'ambito dei singoli comuni dell'associazione che nell'ambito sovracomunale;
d) predisposizione/ aggiornamento dei piani comunali e del piano intercomunale di Contesto Territoriale d'emergenza e cura della loro attuazione ed aggiornamento sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

e) attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;

f) utilizzo del volontariato di Protezione Civile a livello comunale ed intercomunale, sulla base degli indirizzi statali e regionali.

**Art. 3**
**Organizzazione del servizio di coordinamento delle attività di Protezione Civile**

I Comuni firmatari ricadono in un Contesto Territoriale di riferimento, propedeutico alla definizione dell'Ambito Ottimale di Pianificazione dalla Regione Campania con Delibera della Giunta Regionale n. 422 del 05/10/202.
Gli elementi fondamentali che contraddistinguono il Contesto Territoriale sono:

- Il territorio del Contesto Territoriale
- Il Centro di Coordinamento di Contesto Territoriale (di seguito indicato come CCCT)
- Il Piano di Protezione Civile intercomunale/Contesto Territoriale.

Pertanto:

1. per il raggiungimento degli obiettivi previsti, presso il Comune Capofila di _____ viene individuato l' Ufficio di coordinamento delle attività di Protezione Civile, con sede in via/piazza_____;
2. il referente dell'Ufficio di coordinamento è il Sindaco del Comune capofila_____.
3. Al fine di garantire l'indispensabile supporto conoscitivo all'ufficio presso ogni Comune viene individuato un referente tecnico comunale per predisporre gli atti di competenza del relativo comune necessari per raggiungere le finalità individuate nell'art. 2.
4. Tutti i referenti di cui al precedente punto 3, dei comuni associati entrano a far parte del **"Centro di Coordinamento di Contesto Territoriale"** , che costituisce la struttura di supporto e verifica tecnica dell'attività coordinata.

**Art. 4**
**Compiti dei singoli Comuni**

Le indispensabili attività che ciascun Sindaco o suo referente deve realizzare per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2 del presente Protocollo di Intesa sono le seguenti:
a. predisposizione di un modello di intervento di protezione civile relativo al proprio Comune, contenente, con riferimento alle tipologie di rischio individuate:

- l'individuazione delle risorse di protezione civile presenti sul proprio territorio, anche mediante convenzioni con soggetti pubblici o privati;
- l'elenco delle associazioni di volontariato di protezione civile con le relative specializzazioni;
- l'elenco dei referenti con relativi numeri di reperibilità ed individuazione delle loro specifiche conoscenze in relazione alle diverse funzioni di sala operativa di Protezione Civile;
- l'istituzione con atto ufficiale delle aree di attesa, di accoglienza popolazione e delle eventuali aree di ammassamento soccorritori;
- le zone del territorio comunale che, per la loro particolare posizione e per l'esperienza storica, si prevede corrano i maggiori rischi in caso di emergenza.

b. censire e tenere costantemente aggiornati gli elenchi delle persone e delle famiglie presenti nelle aree a rischio, in stretto accordo con il proprio ufficio anagrafico.

Resta inteso che, ove sia realizzata la gestione associata a supporto dell'organizzazione comunale in emergenza, resta ferma la titolarità in capo al singolo Comune - nella persona del rispettivo Sindaco, ai sensi del D.Lgs 267/2000 TUEL e del D.Lgs 1/2018 - delle funzioni relative all'adozione di atti e di tutte le iniziative necessarie per garantire in emergenza la salvaguardia della popolazione e dei beni, assumendo il coordinamento degli interventi di soccorso nell'ambito del territorio comunale, e raccordandosi con il Centro di Coordinamento di Contesto Territoriale CCCT e con gli Enti istituzionali sovraordinati per ogni necessario supporto; a tal fine, gli atti associativi devono garantire preventivamente che l'attività di informazione e assistenza alla popolazione sia svolta per ciascun Comune dal rispettivo Sindaco.

**Art. 5**
**Compiti della Struttura tecnico-amministrativa intercomunale di Contesto Territoriale (Struttura di C.T.) e del Centro di Coordinamento di Contesto Territoriale (CCCT)**

La "**Struttura di C.T."** di Protezione Civile ha il compito primario di fornire il necessario supporto tecnico nella predisposizione dei Piani di Protezione Civile, individuazione di iniziative volte ad accrescere la resilienza dei territori, verifica delle soluzioni individuate per i singoli comuni, al fine di garantire un quadro coordinato in tutto il territorio ricompreso nell'Associazione, nonché l'integrazione tra i sistemi di Protezione Civile.
Sono conferiti ad essa - deputata al servizio di coordinamento delle attività di Protezione Civile - le seguenti funzioni in relazione ai vari obiettivi di cui all'art. 2 del presente Protocollo di Intesa:
a) attività generale di previsione dei rischi su tutto il territorio dell'associazione, servendosi allo scopo delle previsioni dei singoli comuni e dei programmi regionale e provinciale;
b) individuazione e segnalazione ai responsabili sia tecnici che amministrativi degli interventi di prevenzione necessari a ridurre /eliminare i rischi per il territorio;
c) individuazione dei componenti per la realizzazione del Centro di Coordinamento di Contesto Territoriale (CCCT) presso il Comune di _____ - da segnalare al Prefetto, e a servizio di tutto il territorio dell'associazione (con l'individuazione di tutte le figure necessarie per le varie funzioni di Protezione Civile), tenendo conto delle articolazioni più capillari nel territorio (Centri Operativi Comunali – COC) - per fronteggiare le emergenze;
d) predisposizione di una modalità comune all'associazione per realizzare comunicazioni rapide tra gli aderenti in occasione di eventuali emergenze;

e) predisposizione del piano intercomunale di Contesto Territoriale di protezione civile quale sintesi dei vari piani comunali, in stretto accordo con i referenti comunali ed in conformità alle linee guida e leggi in materia, assicurando la partecipazione dei cittadini singoli e associati al processo di elaborazione della pianificazione di protezione civile, secondo forme e modalità che garantiscano la necessaria trasparenza;
f) esercitazioni di protezione civile che vedano coinvolti tutti i soggetti necessari per testare i piani di emergenza;
g) coinvolgimento pieno - nei vari processi individuati nei punti precedenti - delle Associazioni Di Volontariato, al fine di ottimizzare la risposta di Protezione Civile sul territorio.
Il **Centro di Coordinamento di Contesto Territoriale** (CCCT) rappresenta la sede da attivare per la gestione della risposta di Protezione Civile nel caso si verifichi un evento rilevante al punto tale da richiedere l'attuazione decentrata delle funzioni di Protezione Civile. Il Comune sede del CCCT corrisponde di norma al Comune con popolazione più elevata tra quelli afferenti al Contesto stesso. L'individuazione della sede del CCCT per ciascun Contesto Territoriale è definita nel Piano intercomunale di Contesto Territoriale, in raccordo con la Regione, la Prefettura competente e viene recepita dagli altri livelli di pianificazione di protezione Civile.

**Art. 6**
**Coordinamento della "Struttura di C.T." con le Amministrazioni Sovraordinate**

1. È inoltre conferito alla "Struttura di C.T." - deputata al servizio di coordinamento delle attività di Protezione Civile - il compito di contribuire, per quanto di propria competenza, alla redazione di piani di emergenza sovraordinati, anche mediante la raccolta e fornitura alle Amministrazioni Sovraordinate di:

- modelli di intervento (redatti dai singoli comuni e coordinati a livello intercomunale),
- elenchi aggiornati di reperibilità del personale interessato alla gestione delle attività di protezione civile,
- strutturazione COC e CCCT,
- assetto della Struttura tecnico-amministrativa intercomunale di Contesto Territoriale;
- elenco risorse, materiali e mezzi e relativi depositi,
- elenco aree di accoglienza, attesa, ammassamento.

**Art. 8**
**Durata del Protocollo di Intesa**

Il presente Protocollo di Intesa dovrà avere una durata minima di 5 anni e comunque non inferiore a quella prevista dalla Convenzione di cui al PR Campania FESR 2021 – 2027.

**Art. 9**
**Il Comune Capofila**

Il Comune di_____ individuato come "Comune Capofila" tra gli Enti firmatari del presente "Protocollo di Intesa", ha il compito di presentare Istanza di partecipazione in forma associata nel rispetto delle modalità e tempistiche previste nell'Avviso Pubblico per la "PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE SU SCALA PROVINCIALE/CITTÀ METROPOLITANA, INTERCOMUNALE DI CONTESTO TERRITORIALE, COMUNALE - PR Campania FESR 2021 – 2027" approvato con Decreto Dirigenziale n°_____ del_____.
In caso di ammissione a finanziamento dell'istanza presentata, il Comune Capofila – supportato dalla Struttura di C.T. – ha altresì il compito di coordinare le attività degli Enti coinvolti, anche mediante l'attivazione -stabilendone le relative modalità – laddove necessario, di collaborazioni con soggetti terzi esterni agli Enti per perseguire le finalità di cui all' Avviso Pubblico per la "PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE SU SCALA PROVINCIALE/CITTÀ METROPOLITANA, INTERCOMUNALE DI CONTESTO TERRITORIALE, COMUNALE - PR Campania FESR 2021 – 2027" approvato con Decreto Dirigenziale n°_____ del_____.

Al Comune Capofila si riconoscono concordemente le funzioni di organizzazione e coordinamento, nell’intesa che tutti i soggetti firmatari del presente “Protocollo di Intesa” contribuiscano alla definizione del Piano ciascuno per le parti di propria competenza. Il Comune Capofila – supportato dalla Struttura di C.T. – per conto dell’associazione si fa carico di quanto previsto alla sezione “Obblighi dei Beneficiari” di cui all’art.11 dell’ Avviso Pubblico per la “PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE SU SCALA PROVINCIALE/CITTÀ METROPOLITANA, INTERCOMUNALE DI CONTESTO TERRITORIALE, COMUNALE - PR Campania FESR 2021 – 2027” approvato con Decreto Dirigenziale n°_____ del_____.

**Letto, approvato e sottoscritto**

Per il Comune Capofila _____ firma *( Sindaco )*

Per il Comune di *(compilare per ciascun Comune coinvolto)* firma *(per ciascun Sindaco)*

Per il Comune di *(compilare per ciascun Comune coinvolto)* firma *(per ciascun Sindaco)*

Per il Comune di *(compilare per ciascun Comune coinvolto)* firma *(per ciascun Sindaco)*

Per il Comune di *(compilare per ciascun Comune coinvolto)* firma *(per ciascun Sindaco)*

Per il Comune di *(compilare per ciascun Comune coinvolto)* firma *(per ciascun Sindaco)*

Per il Comune di *(compilare per ciascun Comune coinvolto)* firma *(per ciascun Sindaco)*